

L'esperienza della Regione nella prevenzione e trattamento dell'obesità

Per la prevenzione e la cura dell'obesità la Regione Emilia-Romagna ha adottato un approccio multidisciplinare, con un'ampia gamma di interventi coordinati a differenti livelli e specifiche **Linee di indirizzo** per prevenirne l'insorgenza, rallentarne la progressione e assicurare la presa in carico precoce dei soggetti a rischio o ancora allo stadio iniziale. Dal 2013 è attivo il **"Modello regionale di presa in carico del bambino sovrappeso e obeso"**, inserito dall'**Organizzazione mondiale della sanità** tra le **buone pratiche europee** per il contrasto all'obesità infantile; nell'applicazione del modello sono state coinvolte le Aziende sanitarie locali per la realizzazione di una rete integrata di servizi per la prevenzione, diagnosi e terapia. Sempre in ambito pediatrico sono stati realizzati i progetti **"Sapori di maternità"** (<https://regioneer.it/Saporidimaternita>) e **"Promozione della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare scolastica"** (<https://regioneer.it/sanialimentiscuole>), per una corretta educazione alimentare fin dai primissimi momenti di vita e in età scolare.

In **ambiente di lavoro** la distribuzione delle patologie croniche risente di quella rilevata nella popolazione generale. Un importante lavoro condotto in Emilia-Romagna nell'ambito del Piano **"Promozione della Salute nei luoghi di lavoro"** del precedente Piano Regionale della Prevenzione (2015-2018) ha mostrato che nel campione di oltre 1.900 lavoratori coinvolti, il 37% è in eccesso ponderale (27% in sovrappeso e 10% obeso); l'eccesso di peso è maggiore tra gli uomini (48%).

Il Programma della Regione Emilia-Romagna continua a portare nelle aziende i temi della prevenzione delle patologie croniche attraverso il sostegno a sani stili di vita (per l'anno 2022 al progetto regionale hanno aderito oltre 100 aziende). Il programma proseguirà fino al 2025, per tutta la durata del nuovo Piano Regionale della Prevenzione (2021-2025), nel corso del quale i servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle Ausl regionali continueranno a sensibilizzare le aziende all'adozione di progetti di Promozione della Salute supportando i lavoratori nel delicato processo di cambiamento.

La Regione, inoltre, ha recentemente firmato un **Accordo di collaborazione** con il **ministero della Salute e altre otto Regioni italiane**, per realizzare un progetto specifico di prevenzione e cura di queste patologie. All'Emilia-Romagna, Ente capofila del progetto, e alle altre Regioni vanno oltre 400mila euro per sostenere interventi mirati di formazione e di presa in carico.

Obesità e sovrappeso in Emilia-Romagna: i numeri

Sulla base dei dati forniti dal programma regionale **"Passi"**, che monitora lo stato di salute e gli stili di vita della popolazione, si stima che nel quadriennio 2018-2021 in Emilia-Romagna l'eccesso di peso corporeo abbia coinvolto una quota rilevante (42%) di **adulti** nella fascia d'età 18-69 anni: in particolare il **31%** (900 mila persone) era in **sovrappeso** e l'**11%** era **obeso** (331 mila). Le patologie legate all'eccesso ponderale (eccesso di grasso corporeo) sono risultate più diffuse tra i 50-69enni di **sexso maschile**, tra le persone con **basso titolo di studio**, in **difficoltà economica** e di **cittadinanza straniera**.

Per quanto riguarda i più giovani, i **ragazzi** sotto i 18 anni in **sovrappeso** erano il **13,8%** e gli **obesi** il **2,2%**. La percentuale di obesità più alta riguardava i tredicenni (pari al 2,4%), mentre a presentare un maggior sovrappeso erano gli undicenni (pari al 15,8%).

Nei **bambini** si conferma l'andamento in lieve discesa negli ultimi anni per quanto riguarda la prevalenza di sovrappeso e obesità: l'1,6% risulta in condizioni di obesità grave, il 5,6% obeso, il 19,2% in sovrappeso (fonte OKKIO alla Salute 2019). / Ti.Ga.